



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Management

Venezia, 7 aprile 2017
Prot. n. 15317 – III/13 rep. 193

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 36 MESI, DAL TITOLO "CONCEPTUAL SPACES, OPINION DYNAMICS AND CULTURAL CONFLICT: A COMPUTATIONAL LINGUISTICS ANALYSIS" NELL'AMBITO DEL PROGETTO ODYCCEUS - OPINION DYNAMICS AND CULTURAL CONFLICT IN EUROPEAN SPACES GRANT AGREEMENT N. 732942 del 26/10/2016, CUP H72F16000760006 H2020-FETPROACT- 2016-2017 RIA – RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. Massimo WARGLIEN

Il Direttore del Dipartimento di Management

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";
VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011;
VISTA la Legge 11/2015;
VISTA la nota del MIUR prot. n. 583 del 08.04.2011;
VISTO il D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTO lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
VISTO il REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA emanato con Decreto Rettorale n. 1/2017;
VISTO il Progetto ODYCCEUS - Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces Grant Agreement n. 732942 del 26/10/2016, CUP H72F16000760006 H2020-FETPROACT- 2016-2017 RIA – responsabile scientifico prof. Massimo Warglien;
VISTO l'Amendment H2020 Model Grant Agreements del 27/02/2017 avente effetto retroattivo, con il quale la Commissione Europea ha deciso di riconoscere l'eleggibilità degli assegni di ricerca (Commission Decision C(2017)1270);
VISTA la richiesta del prof. Massimo Warglien di attivazione di un assegno di ricerca dal titolo **"Conceptual spaces, opinion dynamics and cultural conflict: a computational linguistics analysis" della durata di 36 mesi, dell'importo annuo di euro 36.000,00 lordo Ateneo, per la realizzazione del progetto ODYCCEUS;**
VISTO il formulario per la redazione del progetto di ricerca redatto dal prof. Massimo Warglien;
CONSIDERATA la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Management del 15 marzo 2017 con la quale è stato approvato il programma di ricerca e autorizzata l'emanazione dei bandi di selezione relativi agli assegni di ricerca a valere sul progetto ODYCCEUS - Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces Grant Agreement n. 732942 del 26/10/2016, CUP H72F16000760006 H2020-FETPROACT- 2016-2017 RIA;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 65/2017 di creazione del progetto MAN.ODYCCEUS per la gestione contabile dell'attività di ricerca assegnata al Dipartimento nell'ambito del Progetto ODYCCEUS sopra indicata;
DATO ATTO che la spesa trova copertura alla voce COAN A.C.03.01.01.01 "Assegni di ricerca, anticipata n. 12847/2017, progetto MAN.ODYCCEUS.

Dispone:

Art. 1 - Oggetto

1. E' indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno della durata di mesi 36, con possibilità di rinnovo nei limiti di cui all'art. 2 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di ateneo, che sarà regolato da apposito contratto.

Il programma di ricerca prevede l'inizio dell'attività indicativamente entro il mese di giugno 2017.

L'importo dell'assegno è pari a Euro 29.400,00 annui lordo percipiente, al netto degli oneri a carico dell'Ente erogante. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

—
San Giobbe,
Cannaregio 873
30121 Venezia

T 0412349230/7434/8702
F 041 234 8701
segreteria.management
@unive.it

Cod. Fisc. 80007720271



Università
Ca' Foscari
Venezia

2. L'assegno è conferito per lo svolgimento del seguente programma di ricerca nell'ambito del progetto ODYCEUS - Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces Grant Agreement n. 732942 del 26/10/2016, CUP H72F16000760006 H2020-FETPROACT- 2016-2017 RIA:

- **Titolo: Spazi concettuali, dinamica delle opinioni e conflitto culturale: una analisi di linguistica computazionale**
- **Title: Conceptual spaces, opinion dynamics and cultural conflict: a computational linguistics analysis**
- SSD: INF/01
- Responsabile scientifico e tutor: prof. Massimo Warglien
- Durata: 36 mesi

Summary of the research project:

WP1, t1.2; WP4, t4.2, t4.3,t4.4 WP5 t5.1 WP8 t8.5.

This project is part of a broader one, Odyceus, funded by the EU FET program. This project will develop a fine-grained representation of cultural conflicts based on conceptual spaces and sophisticated text analysis including applications of game theory to textual analysis. and new models of alignment and polarization dynamics. This project will also contribute to the development an open modular platform, called Penelope, that integrates tools for the complete pipeline, from data scraped from social media and digital sources, to visualization of the analyses and models developed by the project. The platform features an infrastructure allowing developers to provide new plug-ins for additional steps in the pipeline, share them with others, and jointly develop the platform as an open source community.

"Conceptual spaces" is a paradigm that has provided geometric foundations for representing individual representations (Gardenfors 2000) as well as meaning as an interactive phenomenon (Warglien and Gardenfors 2013). While conceptual spaces have been used to model representations of basic sensorial experience (e.g. color), much work needs to be done to develop geometric models of higher level representations such as those of political spaces or cultural frames (Entman 1993). The project will try to develop ways to model such higher level representations and to extract them from textual data analysis. Furthermore, the project will leverage on recent developments in the field of Natural Language Processing (Levy et al. 2015, Roberts et al. 2016) to address issues of dynamics of conceptual spaces. As the development of game theoretic models of cultural frames is major goal of the Odyceus network, the exploration of (evolutionary) game theory as a tool to analyze the dynamics of frames will be a relevant theme of the current project.

A second relevant goal of the current project is to analyze the interactions between cultural frames dynamics and social networks. Network science may provide a framework to conceptualize and model cultural history (Schich et al. 2014) and opinion diffusion (Goel et al. 2015).

Art. 2 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

La selezione mira all'accertamento dei requisiti scientifico-professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca sopraindicate.

1. Alla selezione possono partecipare i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di

- diploma di dottorato di ricerca (o equivalente) e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca relative al programma indicato nel precedente articolo 1.

2. I titoli di studio conseguiti all'estero saranno esaminati dalla Commissione, di cui al successivo art. 4, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell'ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.

3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione al successivo art. 3.

4. Non possono essere titolari di assegno, e **sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle selezioni**, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti di ruolo delle Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.

6. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti privati, ancorché part-time.



Università
Ca' Foscari
Venezia

7. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; l'Università dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento è comunicato all'interessato su sua richiesta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, mail con ricevuta di ritorno, o tramite telegramma postale, o mediante PEC qualora il candidato ne possieda una.

8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di Incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 3 – Scadenza del bando di selezione e Domanda di partecipazione

1. Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente art. 1, il candidato è tenuto a presentare domanda con relativa documentazione al **Direttore del Dipartimento di Management Università Ca' Foscari Venezia, presso San Giobbe, Cannaregio, 873 – 30121 Venezia** entro la scadenza fissata dal presente bando, ai sensi del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca e come dettagliato nei commi seguenti.

2. La domanda di partecipazione alla selezione e la relativa documentazione deve essere presentata entro il **termine perentorio di giorni 20 (venti)** dalla data di affissione all'Albo ufficiale e di inserimento del presente bando nell'apposita pagina web di questo Ateneo ([link](#)) e nelle pagine web del MIUR ([link](#)) e dell'Unione Europea ([link](#)).

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è pertanto fissato per il 27 aprile 2017 ora 12.00 – ora italiana. Qualora il termine di scadenza indicato cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Si segnala che l'Ateneo è chiuso dal 24 al 25 aprile 2017 compresi.

3. Gli **schemi della modulistica per partecipare al bando** sono disponibili nella pagina web di questo Ateneo dedicata agli assegni di ricerca ([link](#)). **Le domande e la relativa documentazione devono essere inviate tramite la procedura 'Domanda online'**, <http://static.unive.it/domandeconcorso/accesso/dma-warglien>

4. Il candidato **deve** effettuare la compilazione del modulo informatico ed allegare tutti gli allegati obbligatori previsti dal bando e dalla domanda, i cui modelli sono resi disponibili al seguente [link](#).

5. Il candidato dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il **27 aprile 2017 ora 12.00 – ora italiana**.

6. Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento il candidato può contattare la struttura esclusivamente fino alle ore 12.00 del 21 aprile 2017. Per eventuali informazioni sulla procedura, il candidato potrà rivolgersi al Dipartimento di Management, tel. +39 041 2347435 e-mail segreteria.management@unive.it.

7. Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dai candidati il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.

8. Sono inammissibili e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza di cui al precedente comma 2.

9. Salvo quanto previsto all'art. 6, tutte le comunicazioni riguardanti le selezioni pubbliche indette con il presente bando sono inoltrate agli interessati a mezzo pec, raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma postale.

10. Il candidato **deve** aver cura di precisare in modo inequivocabile nella domanda o negli allegati, laddove richiesto, il proprio cognome e il nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza, il recapito di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata (se posseduto) e il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione di questi dati deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

11. Il candidato avrà cura altresì di indicare nella domanda o negli allegati, laddove richiesto:

- a) il titolo dell'assegno per il quale intende partecipare al bando: **Conceptual spaces, opinion dynamics and cultural conflict: a computational linguistics analysis;**
- b) i settori scientifico-disciplinari o settori concorsuali pertinenti all'assegno per il quale intende partecipare al bando;
- c) il possesso del titolo di dottorato di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero e tutti i dati relativi previsti dal modulo di domanda;



Università
Ca' Foscari
Venezia

- d) la cittadinanza posseduta;
- e) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- f) di avere o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;
- g) di essere già stato o meno titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- h) di essere già stato o meno titolare di contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- i) di aver o meno presentato una proposta individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ERC/FIRB/SIR o equivalenti e di aver, o meno, conseguito una valutazione superiore alla soglia minima per l'accesso ai fondi, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi;
- j) di aver o meno già concluso al momento della scadenza del presente bando un progetto individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ERC/FIRB/SIR o equivalenti;
- k) se cittadino non appartenente all'Unione Europea e presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;
- l) di essere a conoscenza che il conferimento dell'assegno non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 11, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca d'Ateneo art. 18 e dalla normativa vigente;
- m) la scelta della lingua straniera di cui dare prova di conoscenza, qualora l'art. 5 del presente bando preveda la possibilità di scegliere fra più lingue straniere di cui dare prova durante il colloquio;
- n) l'indicazione, ove prevista (art. 5), della volontà di avvalersi della modalità di svolgimento del colloquio per via video telematica;
- o) il possesso o meno dei titoli preferenziali previsti all'art. 5;
- p) l'eventuale richiesta di sostenere il colloquio e le eventuali prove in lingua inglese;
- q) qualsiasi altro elemento previsto esplicitamente nel bando artt. 2, 3 e 5;
- r) qualsiasi elemento obbligatorio previsto dal modulo di domanda;
- s) I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere le eventuali prove ed il colloquio.

12. La mancanza della/e dichiarazione/i di cui alla lettera **c)** del comma 11 del presente articolo, comporterà l'esclusione dalla selezione.

13. L'Università non assume alcuna responsabilità per i casi di irreperibilità del destinatario o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio e dei recapiti da parte del candidato, dalla mancata o tardiva comunicazione di variazione di essi o da cause non dipendenti dall'Università, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

14. Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

15. I candidati **devono** allegare alla domanda:

- a) scansione di un documento di identità in corso di validità
- b) il proprio curriculum scientifico-professionale (in lingua inglese o italiana), sottoscritto in originale, recante, oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali che intende far valere con in calce la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi del D.lgs. 196/2003;
- c) gli allegati denominati: 'obblighi e impegni', 'concorsi e incompatibilità';
- d) auto-dichiarazione di comprovata conoscenza della lingua inglese al livello almeno C1 (CEFR);
- e) due lettere di referenza scritte da docenti universitari o da personale di enti di ricerca, in ruolo o in pensione.

16. Possono essere ulteriormente allegati:

- a) elenco delle pubblicazioni scientifiche di cui il candidato sia autore o coautore;
- b) copia di tali pubblicazioni (fino a un massimo di sei); le pubblicazioni devono essere prodotte in formato .pdf o rese disponibili indicando un weblink per l'accesso;
- c) allegati 'titoli preferenziali' qualora il candidato ne possiede, ved. art. 5;
- d) qualsiasi altro elemento previsto nel bando agli artt. 2, 3 e 5;
- e) certificato che attesti la conoscenza al livello almeno C1 (CEFR) della lingua inglese;
- f) autodichiarazione o certificati di conoscenza di linguaggi di programmazione;

17. Le stesse modalità previste ai commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali



Università
Ca' Foscari
Venezia

disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

18. Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato Italiano, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

19. L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum riservandosi, inoltre, la possibilità di richiedere gli originali delle pubblicazioni indicate nella domanda.

20. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

1. Relativamente all'assegno da conferire è costituita un'apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

2. La Commissione, prima dell'esame delle domande, determina i criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali previsti per l'accesso alla selezione (art. 2), del colloquio e dei titoli preferenziali (art. 5), avendo riguardo alla loro diversa specifica rilevanza rispetto allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando e stabilisce, per ciascuna tipologia di titoli, il punteggio da attribuire, nel rispetto della griglia di valutazione definita dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca (all. B).

3. Gli atti di selezione saranno approvati con Decreto della struttura che ha emanato il bando e resi pubblici secondo quanto definito dagli artt. 10 e 11 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 5 - Modalità di valutazione

1. La selezione è effettuata attraverso valutazione preliminare dei titoli scientifico-professionali degli aspiranti, del *curriculum vitae*, della produzione scientifica, integrata da **un colloquio in lingua inglese**.

2. Gli aspiranti sono ammessi al colloquio sulla base della valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti. **Il colloquio** mira a perfezionare la valutazione del profilo del candidato sui seguenti temi:

- Natural language processing, game theory, language change and history
- accertamento della lingua italiana per studenti stranieri.

3. Sono esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione giudicatrice, di cui al precedente art. 4. La sufficienza è determinata in un punteggio non inferiore a 42 punti su 60.

4. L'esclusione è dettagliatamente motivata nei verbali relativi alla selezione, per i quali è garantito l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90, come previsto anche al successivo art. 8.

5. Sono considerati titoli preferenziali:

- a. i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi sia in Italia che all'estero;
- b. aver presentato una proposta individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ERC/FIRB/SIR o equivalenti e avere conseguito una valutazione superiore alla soglia minima per l'accesso ai fondi;
- c. pubblicazioni, esperienze precedenti, conoscenza dei linguaggi di programmazione Python e R, e di librerie software specializzate per il Natural Language Processing.

6. Relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano, e per coloro che risiedono oltre i 200 km di distanza dalla sede della selezione, il colloquio può essere sostenuto per via video telematica, previo consenso della Commissione giudicatrice e verificata la fattibilità tecnica.

Art. 6 - Svolgimento della selezione e formazione della graduatoria

1. Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca su progetto specifico (allegato B):



Università
Ca' Foscari
Venezia

- da 0 a 60 per i titoli, le pubblicazioni e la prova scritta;
- da 0 a 40 per il colloquio.

2. I candidati sono ammessi al colloquio qualora la valutazione dei titoli, pubblicazioni ed eventuali prove riporti una votazione non inferiore a 42 punti su 60.

3. Il colloquio si terrà comunque il giorno 11 maggio 2017, alle ore 10.00 presso Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Management, San Giobbe – Cannaregio, 873, Aula Volpato. L'elenco dei candidati ammessi ai colloqui sarà reso noto il giorno 9 maggio 2017 mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo ([link](#)) e nelle pagine previste dalla normativa.

4. La pubblicazione del suddetto calendario e dell'elenco degli ammessi o eventuali rinvii di tali informazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione al concorso. Pertanto i candidati sono tenuti a presentarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso pubblico.

5. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

6. Il colloquio si svolge pubblicamente e si intende superato solo nel caso in cui la valutazione sia pari o superiore a 28 punti su 40.

7. I candidati sono ritenuti idonei allo svolgimento della specifica attività di ricerca **qualora la somma dei punti** assegnati ai titoli e al colloquio risulti **uguale o maggiore a 70/100.**

8. Sulla base dei punteggi attribuiti la Commissione formula una graduatoria di merito e indica il candidato vincitore, ai sensi degli artt. 7 e 10 del Regolamento.

9. Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

Art. 7 – Approvazione Atti e Conferimento dell'assegnazione di ricerca

1. Gli atti della selezione e la relativa graduatoria, con l'indicazione dei punteggi assegnati, sono approvati dal Direttore della struttura che ha bandito l'assegnazione e resi immediatamente pubblici secondo le modalità definite dal successivo articolo 8. Il decreto di approvazione accerta la regolarità complessiva del procedimento e la conformità con la normativa vigente e con i regolamenti di Ateneo.

2. Nel caso si riscontrassero elementi tali da far ritenere il procedimento non regolare o non conforme ai regolamenti di Ateneo il Direttore della struttura provvede a richiedere chiarimenti alla Commissione valutatrice. In assenza di risposta nel termine di 20 giorni dalla richiesta o in caso di valutazione negativa degli elementi forniti nella risposta, il Direttore della struttura provvede ad annullare gli atti della procedura.

3. Dalla data di pubblicazione degli atti e della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative da parte degli interessati.

4. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.

5. La struttura che ha emanato il bando può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:

- a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
- b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
- c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
- d) qualora la struttura che ha emanato il bando rilevasse la necessità di attivare ulteriori posti di assegnazione di ricerca rispetto a quelli banditi sul medesimo progetto specifico.

6. Nel caso in cui non sia scorsa la graduatoria, con riferimento alle situazioni previste alle lettere a, b, c del comma precedente, gli eventuali fondi residuali ritornano nella disponibilità del progetto.

7. Il Direttore della struttura presso cui è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegnazione di ricerca al vincitore della selezione, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

8. L'assegnista dovrà esprimere la propria accettazione entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio del Dipartimento di Management a mezzo del quale verranno regolati i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione dell'assegnazione entro i termini previsti dall'art.1 del bando.

9. L'assegnazione di ricerca potrà essere rinnovata, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 2, 14 e 16 del Regolamento e dell'art. 12 del presente bando.

Art. 8 - Pubblicità della procedura di selezione



1. E' assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione mediante affissione di apposito avviso nei locali e negli appositi spazi della struttura interessata, con l'indicazione dei punteggi assegnati ai titoli (, alle prove) e al colloquio e della graduatoria finale. Gli atti di selezione sono resi pubblici anche nel sito di Ateneo e nelle altre pagine web previste dalla normativa vigente.
2. E' comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Art. 9 - Attività del titolare dell'assegno

1. L'attività del titolare dell'assegno è svolta presso la sede della struttura che ha bandito l'assegno per l'intera durata della ricerca, fatte salve le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e/o quelle preventivamente autorizzate dal tutor di riferimento, o dal Direttore della struttura nei casi previsti dall'art. 13 del Regolamento.
2. L'assegnista svolge la sua attività comunque in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa, al quale spettano le funzioni di tutor, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 13 del Regolamento.
3. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.
4. L'assegnista è tenuto ad effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS, ad iscriversi al portale ministeriale <https://loginmiur.cineca.it/>, ad implementare il catalogo di Ateneo U-GOV contenente le pubblicazioni scientifiche prodotte dall'assegnista, a rispettare i regolamenti di ateneo, in particolare il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, il Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, il Codice etico dell'Ateneo, il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 10 - Proprietà intellettuale, brevettabilità e riservatezza

1. Il regime giuridico ed economico relativo alla tutela e allo sfruttamento di tutti i risultati della ricerca sarà stabilito dal contratto che verrà stipulato con il/i candidato/i vincitore/i della valutazione comparativa. Nello specifico tutti i risultati della ricerca (meritevoli di esclusiva o no) saranno di proprietà dell'Ateneo, che avrà la piena ed esclusiva facoltà di poterli sfruttare, utilizzare e/o pubblicare, fatti salvi i diritti morali dell'inventore/autore. Si applica in tal senso il Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, fatta salva la normativa vigente in materia.
2. Si rimanda in ogni caso all'art. 17 del Regolamento per il conferimento degli Assegni e ai regolamenti di Ateneo pertinenti alla materia.

Art. 11 - Incompatibilità - Divieto di cumulo - Sospensione dell'attività

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del Regolamento e all'art. 2 del presente bando, i titolari di assegno possono essere titolari di contratto d'insegnamento nell'Università e possono far parte delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia.
2. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle conferite da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
3. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, o specializzazione medica, in Italia o all'estero, o master, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche se dipendente part time. Sono fatte salve le disposizioni di legge che regolano il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici in regime di tempo pieno.
4. Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:
 - non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista;
 - non rechi pregiudizio all'Università.
5. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, previa approvazione da parte della struttura, sentito il tutor e fatto salvo quanto previsto nell'art. 13 del Regolamento, per i seguenti motivi: servizio militare obbligatorio, congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale, grave infermità o gravi motivi familiari, attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente e non direttamente legate al programma di ricerca finanziato dall'assegno, per un



Università
Ca' Foscari
Venezia

massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni.

6. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.

7. L'assegnista può partecipare a gruppi e a progetti di ricerca delle università, qualsiasi ne sia l'Ente finanziatore.

8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 12 - Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai titolari di assegno

1. Fermo restando quanto stabilito al comma 2 del presente articolo, il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal tutor. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.

2. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla struttura, al termine del periodo di durata dell'assegno e comunque al termine di ogni anno, nel caso di assegni di durata pluriennale, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta anche al fine della graduazione dell'importo dell'assegno ove prevista dal contratto di cui al precedente art. 7. Nella relazione il titolare deve rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati, anche parziali, conseguiti con riferimento allo specifico programma al quale collabora, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.

3. L'assegnista al termine di ciascun anno di attività di ricerca dovrà fornire al dipartimento evidenza di questa nella forma seguente:

- almeno una presentazione documentata ad un convegno nazionale o internazionale oppure in un seminario del Dipartimento di Management dei risultati della ricerca tenuta durante l'anno di riferimento;
- almeno un Working Paper o una Nota di ricerca o di altra pubblicazione valutabile secondo i criteri ADiR e prodotta durante l'anno di riferimento.

4. La relazione annuale, corredata del giudizio del tutor sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti, è portata all'esame del Consiglio della struttura o Organo preposto.

5. Nel caso di valutazione negativa, il Consiglio della struttura o Organo preposto, sentito il titolare dell'assegno, può proporre la revoca dell'assegno. La cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca è deliberata dal Consiglio della struttura o Organo preposto.

6. Al termine dell'assegno, la relazione di cui ai precedenti commi dovrà rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati prefissati nel programma di ricerca, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno.

7. Resta salva la cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca nei casi di gravi e documentate inadempienze del titolare dell'assegno segnalate dal tutor o dal Consiglio della struttura o Organo preposto. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 13 – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

3. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca da parte della struttura presso cui l'assegno è gestito amministrativamente.

4. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

5. Il trattamento finanziario per gli assegni di ricerca si rifà alle note ministeriali n. 2867 del 15.12.1997 e n. 523 del 12.03.1998, gli emolumenti, alla luce della risoluzione n. 17/E del Ministero delle Finanze, prot. n. 2000/30703 del 17.02.2000, sono riconducibili alla categoria dei redditi assimilati a quelli di lavoro



Università
Ca'Foscari
Venezia

dipendente in quanto rientrano nell'ambito dell'art. 50 (ex art. 47), comma 1, lettere c) e c)-bis del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 e successive modificazioni.

6. L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s. m. i., saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 15 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il responsabile del procedimento della presente selezione è il Segretario del Dipartimento – Avv. Esterita Vanin, Segretario del Dipartimento di Management.

Art. 16 – Norme finali

Qualora venga meno la necessità, la convenienza, l'opportunità, la copertura finanziaria, l'Università può non procedere al conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto nel seguente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Venezia, 7 aprile 2017

Firmato

Il Direttore del Dipartimento di Management

Prof. Gaetano Zilio Grandi

Visto

R.P.A.

Il Segretario di Dipartimento

Avv. Esterita Vanin